



Notizie da e per il mondo della strumentazione e dell'automazione a cura del G.I.S.I. - Associazione Imprese Italiane di Strumentazione 20134 Milano - Via Console Flaminio 19 - Tel. 02 21591153 - Fax 02 21598169
Sito Internet: www.gisi.it - E-mail: gisi@gisi.it

Notiziario

Il Notiziario è consultabile anche sul sito dell'Associazione

NUOVE ADESIONI

Elenchiamo le aziende che recentemente hanno aderito al G.I.S.I. ed esprimiamo la più viva soddisfazione per queste nuove adesioni, che confermano la continua espansione della nostra Associazione. Ringraziamo tutti per l'apprezzamento che hanno così dimostrato per la nostra attività e per la fiducia che ripongono in quella futura.

A.E.Z. Srl	<i>Calcara di Crespellano (BO)</i>
COMPUTERS Services and Technologies Srl	<i>Milano</i>
CONTINENTAL Automotive Trading Italia Srl	<i>Novate Milanese (MI)</i>
EFA AUTOMAZIONE Srl	<i>Cernusco S/N (MI)</i>
EUROTRON INSTRUMENTS SpA	<i>Sesto S. Giovanni (MI)</i>
FANTINI COSMI SpA	<i>Calepio di Settala (MI)</i>
FITAVA TRADING Srl	<i>Nocera Inferiore (SA)</i>
GRAF SpA	<i>Nonantola (MO)</i>
HUBA CONTROL AG	<i>Mendrisio (CH)</i>

CHEM-MED 2009, Fieramilano Rho 25-27 novembre: un prestigioso COMITATO d'ONORE per un grande evento che propone Milano capitale dell'innovazione

È composto da personalità di spicco provenienti dalle istituzioni e dal mondo dell'università, dell'industria, del commercio, dei servizi e del giornalismo il **Comitato d'Onore** del grande evento sulle tecnologie innovative che si terrà a Fieramilano, Rho, **dal 25 novembre 2009** e di cui fa parte anche **CHEM-MED**, il nuovo evento dedicato al mondo della chimica.

Una manifestazione con cui il capoluogo lombardo si candida al ruolo di città guida dell'innovazione per mezzo di una serie di mostre di respiro internazionale organizzate da Artenergy Publishing in collaborazione con Fiera Milano Tech.

Periodico mensile
iscritto al N° 586
del Registro della
Stampa del
Tribunale di
Milano in data
13/07/1989

Direttore
Responsabile:
A. Monari

Impaginazione e
Stampa: G.I.S.I.

Copia gratuita

Sommario

- **Nuove Adesioni**
- **CHEM-MED 2009, Fieramilano Rho 25-27 novembre: un prestigioso Comitato d'Onore per un grande evento che propone Milano capitale dell'innovazione**
- **SAVE Days/MOTION CONTROL - Veronafiere 21 ottobre 2009**
- **Invito alla 4a edizione di mcTER days - Mostra-Convegno Cogenerazione - 30 giugno 2009, Crowne Plaza Hotel S/Donato Milanese (MI)**
- **ITC e salute, pericolosi i sacchetti deumidificatori essiccanti. Molte le aziende coinvolte**
- **Impianti a rischio di incidente rilevante sistemi di gestione della sicurezza: Norma UNI 10617, 19 giugno 2009 ore 14.30 presso sede UNI, Via Sannio 2 - Milano**
- **Notizie dalle aziende associate**
- **Notizie dal mondo industriale**

HTE-Hi.Tech Expo, CHEM-MED, Greenergy Expo ed EnerSolar+ rappresentano, insieme, anche una nuova e importante tappa di avvicinamento verso **Expo 2015**.

Alcune delle innovazioni proposte potranno, infatti, contribuire efficacemente ad affrontare problemi di carattere globale come quelli richiamati dal tema al centro dell'Expo di Milano *“Nutrire il pianeta – Energia per la vita”*.

SAVE Days/MOTION CONTROL – Veronafiere 21 ottobre 2009

Nel 2009 SAVE si prefigura, a Verona, come l'evento di riferimento per le soluzioni di automazione e strumentazione per l'industria di processo e manifatturiera. Con due edizioni di successo alle spalle e oltre 6.000 operatori presenti nel 2008, SAVE rappresenta una concreta e consolidata opportunità per tutte le aziende del settore.

Quest'anno SAVE offre agli operatori **SAVE Days / Motion Control**, un evento verticale che si terrà il **21 ottobre** in un'area specifica all'interno di SAVE 2009, per approfondire le tecnologie, le soluzioni e le applicazioni per il controllo del movimento.

Parlare di controllo del movimento durante il SAVE offre dunque agli operatori una vetrina sinergica e fondamentale nel contesto della produzione industriale (azionamenti, attuatori, controllo assi, motori e motoriduttori, regolatori di velocità, sensori e sistemi di visione, sistemi di controllo, sistemi di posizionamento ecc.).

SAVE Days / Motion Control mette a disposizione di aziende ed operatori un programma completo con una sessione plenaria al mattino, a cura di **ANIPLA** (Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione), una parte espositiva integrata in SAVE e una sessione tutorial coordinata da **PLCopen** (Associazione che dal 1992 riunisce alcune tra le più importanti aziende nel campo dell'automazione), nel cui ambito verranno svolti dalle aziende partecipanti workshop e corsi di formazione dedicati ai differenti settori applicativi.

La sessione plenaria di **SAVE Days / Motion Control**, organizzata da ANIPLA, si propone di mettere a fuoco le opportunità di avanzamento tecnologico ed i possibili ritorni economici che una scelta consapevole dei sistemi di Motion Control possono consentire. Spazierà dai sistemi per produrre (macchine utensili, centri di lavoro, robot industriali) ai sistemi di puntamento, ai sistemi di guida drive-by-wire o fly-by-wire: ambiti applicativi in cui l'attuazione e il controllo del movimento assumono oggi primaria rilevanza sul piano tecnico ed economico.

I workshop coordinati da **PLCopen** consentiranno alle aziende partecipanti di interagire con gli operatori presenti, mostrando loro soluzioni applicate e “tagliate” sulle varie e diverse realtà industriali.

SAVE Days / Motion Control è un naturale complemento di SAVE, che permetterà alle aziende partecipanti di entrare in contatto con tecnici, progettisti, integratori di sistemi, responsabili impianti, ingegneri, responsabili tecnici e strumentisti, potendo raggiungere allo stesso tempo anche tutti i visitatori di SAVE.

SAVE 2009 si svolge a Veronafiere dal 20 al 22 ottobre in concomitanza con altri eventi industriali verticali, sempre organizzati nella modalità della Mostra Convegno, quali MCM (Manutenzione Industriale), ACQUARIA (Analisi, Distribuzione, Trattamento), CREA (Termotecnica, Energia, Ambiente).

Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili sul sito web www.exposave.com/days.

SAVE e SAVE DAYS sono eventi progettati e realizzati da EIOM (Ente Italiano Organizzazione Mostre).

Per info: www.exposave.com - www.exposave.com/days - www.eiomfiere.it - tel. 02 55181842 – eiom@eiomfiere.it

INVITO ALLA 4a EDIZIONE DI mcTER DAYS – MOSTRA-CONVEGNO Cogenerazione – 30 giugno 2009, Crowne Plaza Hotel S/Donato Milanese (MI)

Questo evento, organizzato da EIOM – Ente Italiano Organizzazione Mostre (www.eiomfiere.it) – può contare espositori quali: AB Energy, Genergia Generale Energia, Alfa Laval, ATI Associazione Termotecnica Italiana, Auma Italiana, Elettrificazione, Ge Jenbacher, Inspiring Group, Intergen, Karberg & Hennemann, La Termotecnica, Mgm Engineering & Contracting, Nils, Nme, Pr Electronics Italy, Progeco, Turboden e Uniconfort.

Basta preregistrarsi gratuitamente su: www.mcter.com/preregistrazione.asp per accettare l'invito e:

1. Accedere alla mostra ed essere nostro ospite al welcome coffee e al Buffet;
2. Registrarsi al convegno mattutino ed ai workshop pomeridiani di suo interesse;
3. Ricevere tutti gli atti comodamente via mail in PDF.

Il programma dell'evento

- Ore 9.00: Registrazione e welcome coffee
 Ore 9.30: Saluto e presentazione della giornata
(Luigi Bressan - ATI Associazione Termotecnica Italiana)
 Ore 9.45: Gli aggiornamenti normativi per la cogenerazione
(Giovanni Riva - Comitato Termotecnico Italiano)
 Ore 10.15: Aspetti d'impatto ambientale per gli impianti di cogenerazione - la visione regionale
(Angelo Giudici - ARPA Lombardia)
 Ore 10.45: I finanziamenti per le iniziative di cogenerazione
Banca Popolare di Milano (invitata)
 Ore 11.15: *Coffee-Break offerto dagli sponsor*
 Ore 11.45: Aspetti imprenditoriali: assicurazioni e risk management
(Willis Italia)
 Ore 12.15: Le applicazioni della cogenerazione in ambito industriale
(Gianluca Airoidi - AB Energy)
 Ore 12.45: Cogenerazione con una ESCo: risparmiare senza investimenti
(Gianfranco Pisani – Genergia)

A seguire: *Buffet offerto dagli sponsor*

Dalle 14:30 Workshop pomeridiani

- AB Energy** - Cogenerazione industriale e biogas;
Alfa Laval - Dissipazione, recupero termico e pulizia dei combustibili nella cogenerazione;
Auma Italiana - Il ruolo delle valvole motorizzate e della tecnologia digitale negli impianti cogenerativi;
GE Jenbacher - Cogenerazione: l'esperienza GE Jenbacher;
Genergia Generale Energia - Genergia: come una ESCo genera valore per il Cliente;
Inspiring Group - Strumenti per ottimizzare la conduzione di impianti di produzione energia;
Karberg & Henneman - Nuovi sistemi filtranti offline per oli lubrificazione motori a biogas;
Nils - Nuovi lubrificanti ad alto rendimento per impianti a cogenerazione: problematiche e soluzioni;

NME - Applicazioni di turbine a vapore in impianti di cogenerazione industriale;

PR Electronics Italy - Compatibilità elettromagnetica ed affidabilità dei segnali nelle centrali elettriche;

Turboden - L'ottimizzazione della produzione elettrica da biomasse agricole tramite tecnologia ORC: i moduli HRS e la nuova sfida Turboden.

ITC E SALUTE, PERICOLOSI I SACCHETTINI DEUMIDIFICATORI ESSICCANTI. MOLTE LE AZIENDE COINVOLTE

Si trovano praticamente in tutti i prodotti in commercio, dai vestiti alle apparecchiature elettroniche, dalle scarpe ai divani: sono dei piccoli sacchetti di stoffa o di carta che hanno l'obiettivo di assorbire l'umidità e prevenire muffe e funghi della confezione del prodotto. Peccato che alcuni di loro siano tossici e allergenici perché contengono **DMF**, Dimetilformammide o Dimetilfumarato, una sostanza chimica che causa allergie e forti irritazioni alla pelle, ma anche pruriti, arrossamenti e, in alcuni casi, difficoltà respiratorie. Dal 1° maggio 2009 l'Unione europea (e l'Italia) ne hanno vietato l'importazione in tutti i negozi del nostro Paese.

Non è esente dalla presenza dei sacchetti al DMF e dai relativi problemi l'industria elettronica e dell'ICT.

Infatti, in molte confezioni di apparecchi fotografici, play station, personal computer e altre apparecchiature si ritrovano sacchetti antimuffa e deumidificanti.

*“Alle imprese ICT che importano apparecchiature nell'Unione europea”, dichiara **Roberto Vertemati** del consiglio direttivo di **Ecoqual'It**, “sono richiesti alla dogana documenti attestanti la non presenza di sacchetti al DMF nelle confezioni dei prodotti e, in caso di presenza di sacchetti deumidificatori nelle confezioni, gli agenti richiedono di esibire analisi realizzate da laboratori accreditati secondo le norme internazionali (dimostrando che il contenuto di DMF degli stessi sia uguale o inferiore a 0,1 mg per Kg di gel di silice). Pur esibendo la prevista documentazione, non è escluso che i doganieri richiedano l'apertura di alcune confezioni a campione, come indicato dalle direttive del Sottosegretariato alla Sanità”.*

Ecoqual'It intende conoscere quante aziende italiane sono soggette alla nuova normativa e dai controlli di Legge alle dogane, importando prodotti ICT da paesi al di fuori della Unione europea.

Preghiamo i lettori di **Ecofocus** ed i soci di Ecoqual'It di inviare le proprie segnalazioni, più puntuali possibili (controlli o ingiunzioni subite, date, luogo della Dogana, tipologia di prodotto o di sacchetti deumidificanti impiegati) a: info@ecoq.it

IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA: Norma UNI 10617, 19 giugno 2009 ore 14.30 presso sede UNI, Via Sannio 2 - Milano

La problematica della sicurezza negli impianti di processo è sempre di estrema attualità e ciò è rispecchiato dalla produzione di norme tecniche che affrontano l'argomento nel tentativo di fornire degli strumenti di prevenzione e controllo sempre più affidabili.

Con la nuova edizione della UNI 10617 “*Impianti a rischio di incidente rilevante. Sistemi di gestione della sicurezza. Terminologia e requisiti essenziali*” – norma espressamente richiamata dalla legislazione vigente quale stato dell'arte per implementare un sistema di gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidente rilevante, vengono specificati i principi di base di un sistema di gestione della sicurezza applicabile a tutte le fasi del ciclo di vita dell'impianto ed i requisiti specifici per svolgere le attività operative relative alle varie fasi del ciclo di vita dell'impianto e/o del processo.

Considerando gli aggiornamenti normativi intervenuti in un decennio nel sistema di gestione, nella legislazione e, più in generale, nello stato dell'arte, l'impostazione della norma è stata profondamente rivista.

Se l'edizione precedente ricalcava piuttosto fedelmente l'impostazione dell'ISO 9001, la nuova UNI 10617 adotta invece la struttura del sistema di gestione ambientale ISO 14001. Considerato l'interesse sull'argomento e le opportunità che la sua corretta applicazione può dare, l'UNI ha deciso di organizzare in collaborazione con gli Enti Federati CTI e UNICHIM, che hanno curato la nuova versione della norma, un incontro di "presentazione in anteprima", gratuito e riservato ai soci UNI, CTI ed UNICHIM.

C'è un invito specifico per i Soci G.I.S.I. all'incontro di presentazione sul tema "Anteprima UNI 10617:2009-Impianti a rischio di incidente rilevante: Predisporre ed attuare un sistema di gestione della sicurezza" che si terrà presso la sede UNI di Milano, Via Sannio 2, venerdì 19 giugno 2009 alle ore 14.30.

Parteciperanno all'incontro:

Alessandro Santoro	Direttore Generale UNI
Giovanni Perego	Direttore UNICHIM
Julio Calzoni	Consulente del Comitato Termotecnico Italiano
Domenico Barone	Coordinatore Gruppo Misto CTI-UNICHIM

Seguirà dibattito.

L'incontro è destinato a:

- gestori degli impianti a rischio di incidente rilevante;
- responsabili di produzione;
- responsabile della sicurezza;
- auditor interni ed esterni dei sistemi di gestione per la prevenzione degli incidenti.

La partecipazione è a titolo gratuito.

Le richieste di partecipazione verranno accettate fino al raggiungimento della capienza della sala. Per esigenze organizzative la partecipazione deve essere comunicata agli uffici UNI **entro e non oltre il 15 giugno p.v.** compilando il modulo di iscrizione on-line all'indirizzo internet: <http://catalogo.uni.com/anteprima/25.html> oppure rivolgendosi direttamente alle segreterie CTI e UNICHIM

NOTIZIE DALLE AZIENDE ASSOCIATE

ABB SpA – Sesto S/Giovanni (MI)

ABB, il gruppo leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, ha annunciato che un consorzio tra ABB e GE Oil & Gas si è aggiudicato due contratti del valore complessivo di 80 milioni di dollari da Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO).

ABB and GE provvederanno alla fornitura di sistemi elettrici e servizi, unitamente a compressori e drive trains per la realizzazione del nuovo impianto di sollevamento ed iniezione gas dei giacimenti di Asab e Sahil nell'emirato di Abu Dhabi, necessari a raggiungere i target di produzione dei due giacimenti.

ADCO, al 60% di proprietà di Abu Dhabi National Oil Company e al 40% di proprietà di Shell, Total, BP, ExxonMobil e Partex, si è prefissata di aumentare la propria produzione fino a 1.8 milioni di barili al giorno.

Unendo risorse ed esperienze, ABB e GE Oil & Gas sono state in grado di aggiudicarsi entrambi i contratti nonostante la forte concorrenza, offrendo un ampio pacchetto

tecnologico che risponde ai requisiti di produzione e stoccaggio di greggio dei giacimenti di Asab e Sahil.

ABB fornirà quattro azionamenti a velocità variabile (VSDS) e la parte elettrica, inclusi motori, trasformatori e convertitori. ABB sarà inoltre responsabile delle prove a pieno carico dei VSDS e dell'addestramento del personale. GE Oil & Gas fornirà i compressori centrifughi per i progetti di sollevamento gas ad Asab ed iniezione gas a Sahil.

I progetti saranno completati nell'ultimo trimestre del 2012.

Il progetto verrà configurato e sviluppato presso gli uffici di Sesto San Giovanni (MI) da un team di ingegneria del dipartimento dedicato ai sistemi di automazione ed elettrificazione della Business Unit Oil, Gas and Petrochemical.

“L'acquisizione di questo ordine riveste per noi una particolare importanza confermando l'abilità di ABB nel trovare soluzioni ottimali nel comparto dei Sistemi Elettrici e di Automazione” ha affermato Giuseppe Di Marco, responsabile locale della divisione ABB Process Automation in Italia.

DRESSER ITALIA SpA – Masoneilan - *Casavatore (NA)*

Dresser Masoneilan®, an international leader in the design, manufacture and support of process control valves and solutions, was chosen by Saipem SpA, a Milan, Italy-based engineering and project management company, to supply control valves for the Qatar Fertilizer Company (Qafco).

Located south of Doha, Qatar, the Qafco industrial complex is quickly growing into the world largest ammonia and urea production site.

The project involves one new Qafco urea plant, capable of producing 3,850 tons per day of granulated urea, in addition to two ammonia plants with a combined capacity of 4,600 tons per day.

“Dresser Masoneilan has the engineering expertise, the product portfolio and the global presence to handle a job of this size with the complexity of multiple applications,” Gaetano Napolitano, EMEA Vice President of Sales at Dresser Flow Technologies says. “We look forward to working closely with Saipem SpA to design and supply the right process control valve solutions throughout Qafco’s new facilities.”

With deliveries scheduled for July through the end of 2009, Dresser Masoneilan will supply more than 400 control valves including the 21000 Series top-guided globe valves. These valves are designed for a range of applications and can be customized with a variety of trim, actuation and instrumentation solutions such as Lo-dB noise attenuation, anti-cavitation and tight shutoff. It can also be equipped with environmental packing.

The company will also supply the rugged 41005 Series case-guided globe valves capable of handling demanding process conditions. It provides key advantages including high flow and pressure drop capabilities as well as reduced actuator size and thrust requirements. Additionally, the 35002 Series Camflex® rotary eccentric plug valves will be among the valves supplied for the project.

These economically-designed valves are an optimized control system that delivers versatility and high performance suitable for many different applications while offering standardization for simpler operations and maintenance.

Visit www.masoneilan.com to learn more about Dresser’s full range of Masoneilan brand products.

FANTINI COSMI SpA – *Caleppio di Settala (MI)*

“Fantini Cosmi, una... ragazza di quasi 80 anni”

Fantini Cosmi S.p.A., fondata nel 1931 dalla famiglia Fantini, è oggi una delle principali aziende produttrici di apparecchi e sistemi elettrici ed elettronici di controllo e regolazione, pur conservando la sua natura di azienda familiare snella e dinamica, in grado di cogliere gli stimoli del mercato.

Nata con la produzione di apparecchi elettrici industriali di manovra, Fantini Cosmi ha poi sviluppato competenze specifiche in vari ambiti: dal controllo di pressione, portata e livello alla regolazione della temperatura anche a distanza, dall'automazione civile alla climatizzazione.

L'impegno incessante a perseguire la qualità totale come obiettivo strategico primario porta, nel 1997 prima e nel 2002 poi, all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2000. Nel 2007 Fantini Cosmi acquisisce Aspira Srl, società da quasi 70 anni attiva nel settore dell'aspirazione civile e industriale. Nasce così il gruppo Fantini Cosmi Industrie, che include tre marchi storici e prestigiosi: Fantini Cosmi, Aspira e Fancos, affermato in Italia per la distribuzione di sistemi di automazione e telecontrollo, apparati di sicurezza elettrica per reti, componenti per quadri di controllo e tester per verifiche di sicurezza elettrica. La gamma di prodotti Fantini Cosmi è in continua evoluzione e ampliamento per rispondere sempre più e meglio alle esigenze di aziende e famiglie.

INVENSYS SYSTEMS ITALIA SpA – *Sesto S/Giovanni (MI)*

Invensys Process Systems (IPS), a global technology, software and consulting firm, announced the opening of its new North Caspian Service Centre, a state-of-the-art facility in Atyrau, Kazakhstan, that will strengthen its commitment to clients in the region.

It is the company's second office in Kazakhstan and will support local and global project deployment. It features an engineering excellence centre, modernized staging area, technology showcase centre, and a training and customer support service centre.

It will also serve as the company's regional sales and operations headquarters.

Nicholas Pomeroy, IPS Country Manager, Kazakhstan, said, "Our success in this region is based on our proven industrial automation solutions and will be supported by the extensive capabilities of our North Caspian Service Centre. Many IPS engineers are Kazakhstani nationals, supported by local Kazakhstani administration and management services. IPS also provides training programmes in English and Russian, and we have excellent and close links with the Kazakh-British Technical University in Almaty. During the last two years, IPS has invested \$100,000 - approximately 15 million tenge - to equip KBTU's laboratory and provide students with the first-class training they need to succeed at home and abroad."

IPS has provided advanced industrial automation and control solutions to a number of nationalised and independently run industrial clients in Kazakhstan since 1998.

Despite the global economic slowdown, IPS continues to develop business in Kazakhstan, employ local professionals and invest in infrastructure to provide world-class engineering and support capabilities. IPS also has an office in Aktau.

The new Atyrau office also provides an excellent base to support additional oil and gas projects, as well as existing IPS facilities within the Mangistau and West Kazakhstan Regions. The North Caspian Service Centre will be responsible for supporting all IPS operations within Kazakhstan and is the single point of contact for all IPS Kazakhstani clients. The office is also the focal point for all maintenance and service work to support the considerable quantity of IPS-supplied products and systems already installed in Kazakhstan.

"IPS is fully committed to the development of local engineering resources and has made significant investments to develop highly trained Kazakhstani nationals to serve our clients in the region," said Serena Lang, General Manager, IPS North West Europe and Africa. "We continue to grow our staff here, and with access to the latest intelligent industrial automation and control technologies, our local engineers will be able to help our clients solve their most critical business issues. With the continued support of the Atyrau community and government officials, we look forward to developing more business for the benefit of our clients and communities in the region."

NOTIZIE DAL MONDO INDUSTRIALE

ACCORDO STRATEGICO DI ENI IN PAKISTAN

Come ai tempi di Enrico Mattei, che sconvolse il cartello delle "sette sorelle" petrolifere alleandosi con i Paesi poveri di soldi ma ricchi di greggio, recentemente a Islamabad l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, ha firmato con il Governo del Pakistan un accordo quadro che prevede una forma di "esclusiva" per la compagnia di San Donato Milanese. L'Eni accompagnerà nella crescita le due piccole compagnie petrolifere pachistane: in cambio, s'intende, la compagnia italiana avrà vita facile sui pochi ma interessanti giacimenti del Paese.

Le compagnie Pakistan Petroleum Limited e Pakistan State Oil hanno archivi ricchissimi di dati sul sottosuolo del Paese e sono preziose le mappe dettagliate sui luoghi propizi alla ricerca di giacimenti, ma sono società povere di tecnologie innovative per sfruttare con efficienza le riserve.

Nel dettaglio, l'Eni ha firmato con il Governo del Pakistan un protocollo di cooperazione per lo sviluppo di nuovi progetti in tutta la filiera del petrolio e del metano (dai giacimenti fino ai distributori di carburanti).

Entro l'autunno prossimo un gruppo di lavoro congiunto tra italiani e pachistani individuerà le zone più interessanti da perforare.

C'è il cosiddetto offshore, cioè i giacimenti nei fondali dell'Oceano Indiano.

"L'offshore è un'attività molto promettente in Pakistan, aggiunge l'amministratore delegato, e nessuno l'ha mai fatto prima. L'anno prossimo faremo il primo pozzo".

E poi c'è un'area vasta, appetitosa per il petrolio ma assai turbolenta dal punto di vista sociale, quel Belucistan nel quale il Governo di Islamabad fatica a rafforzare la sua autorità sul sistema feudale.

Gli incontri di Scaroni hanno avuto anche il compito di delineare una presenza sicura in quella regione. L'obiettivo di Scaroni è raddoppiare l'estrazione nei prossimi 5 o 6 anni. L'Eni ha quattordici permessi di esplorazione (tre in mare e undici su terra) e sette licenze di estrazione o di sviluppo, di cui tre in qualità di operatore.

SAIPEM, CONTRATTO DA UN MLD DI DOLLARI

Saipem ha acquisito un nuovo contratto offshore in Kazakhstan del valore di un miliardo di dollari, nell'ambito della fase sperimentale dello sviluppo del giacimento di Kashagan, situato nella parte settentrionale del Mar Caspio, che prevede la produzione di olio e gas associati per mezzo di un sistema di strutture marine artificiali denominate Blocco D e blocco A.

Il contratto è stato assegnato da Agip Kco alla partnership formata da Saipem e dalla norvegese Aker Solutions, e riguarda i lavori per la connessione e la messa in opera delle

strutture a mare e quelli di prefabbricazione e completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk in Kazakhstan.

La quota Saipem è di un miliardo di dollari.

I lavori verranno realizzati attraverso l'utilizzo di cinque mezzi navali da adibire a moduli di alloggio temporaneo, a uffici e strutture che Saipem aveva precedentemente allestito nell'ambito del contratto preliminare firmato con Agip Kco nel corso del 2007. La conclusione dei lavori è prevista per il 2012.

La profondità dell'acqua, il clima rigido, le restrizioni ambientali e la mancanza di infrastrutture per l'industria petrolifera rendono la realizzazione del progetto particolarmente complessa.

VAL D'AGRI, SVILUPPO TARGATO ENI

La Basilicata al centro delle strategie di rilancio dell'attività di estrazione e produzione di idrocarburi in Italia.

Si parte dal giacimento della Val D'Agri che porta al Paese oltre l'80% della produzione nazionale di greggio.

Non più solo distretto di produzione, ma anche polo strategico con autonomia gestionale e potere decisionale.

L'Eni ha infatti scelto di dividere l'Italia in un Distretto centro settentrionale, con sede a Ravenna, e in un Distretto meridionale, con sede a Viggiano.

Da un mese sono partiti in Val d'Agri i lavori per allacciare altri tre pozzi e aumentare la produzione: un altro passo verso il picco produttivo dei 104mila barili al giorno.

Ma dalla valle del petrolio partiranno le direttive per un vasto territorio che comprende anche la Puglia, la Campania, la Calabria e l'off-shore della Sicilia.

L'obiettivo è vincere la crisi con degli investimenti in un'industria "ad alta intensità di capitale che stimola lo sviluppo di nuove tecnologie all'avanguardia nel mondo e crea occupazione", come sottolinea Davide Tabarelli nello studio di Nomisma Energia sulla "produzione di idrocarburi in Italia: potenzialità, costi e benefici", guardando con interesse al "caso Basilicata" ed ai risultati ottenuti non solo in termini di ricchezza per il Paese, ma anche per il territorio.

Intorno al petrolio della Val d'Agri ruotano circa 70 società, quelle più importanti dei settori minerari, idrocarburi e quei servizi, che occupano oltre 200 lavoratori (un centinaio lucani), 1500 con l'indotto.

Numeri variabili che crescono in funzione delle attività e dello sviluppo del giacimento. Poi c'è un altro indotto non quantificabile che si allarga alla ristorazione, agli alberghi, trasporti, costruzioni, insomma quel valore aggiunto che ruota intorno al petrolio, senza considerare le royalties già versate che ammontano a oltre 466 milioni di euro.

I primi effetti della nascita del Distretto meridionale già si colgono.

"Seguendo l'Eni, stanno arrivando tutte le grandi aziende, sottolinea Pasquale Criscuolo, componente del Consiglio Centrale di Confindustria giovani e titolare di un gruppo industriale della Valle.

L'indotto cresce vertiginosamente in un settore di grande mobilità.

Il lavoro c'è, basta investire in qualità e innovazione.

Solo così un'azienda lucana può competere e vincere.